

Frutticoltura, il mercato premia il bio



Il mercato del **biologico** è in fase di continua crescita, sia sul versante dei consumi, sia a livello produttivo. Il trend, in atto già da diversi anni, è confermato anche dai dati più recenti, sebbene si ravvisi qualche segno di rallentamento, inevitabile in un mercato ancora in via di sviluppo, ma che viaggia verso la **fase di maturazione**.

La produzione biologica impone, difatti, scelte tecnico-agronomiche peculiari e che richiedono una professionalità e una tempistica di esecuzione mediamente più

elevata rispetto al convenzionale/integrato. Se da un lato l'impresa può beneficiare per questo del contributo previsto ad integrazione del bilancio, dall'altro le **minori possibilità di difesa** rendono più incerta ed incostante la resa produttiva. Alla luce di ciò, risulta determinante valutare attentamente il presumibile **aggravio di costo** che deriva dall'adozione della tecnica biologica e confrontarlo con la Produzione Lorda Vendibile potenzialmente ottenibile.

Sul costo complessivo incide naturalmente la diversa resa produttiva e il conseguente carico di manodopera necessario per la raccolta.

La **minor resa produttiva** che si registra normalmente nel biologico determina inevitabilmente un **appesantimento dei costi** per unità di prodotto che, tuttavia, è piuttosto diversificato in funzione della specie. Ricordando ancora la forte variabilità dei risultati, si può comunque delineare un differenziale di costo che parte da un minimo del 10% circa per l'actinidia, per arrivare al 30-40% nel caso del pero, pesco e albicocco e fino al 60% per il melo.

Non va dimenticato che nella produzione biologica di frutta, ancorché rivolta principalmente al mercato del fresco, è spesso da computare una quota maggiore di prodotto a destinazione industriale e, pertanto, la PLV (produzione lorda vendibile) effettiva è da calcolarsi anche con riferimento a ciò. Tuttavia, se nel convenzionale le quotazioni del prodotto da industria sono in genere minimali e di impatto pressoché trascurabile sulla PLV, per le produzioni biologiche si registrano **prezzi mediamente superiori** che possono concorrere anche in misura significativa alla formazione della PLV aziendale.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 46/2019

Frutticoltura, il mercato premia il bio

di Alessandro Palmieri

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale